

EZ/ET

RACCOMANDATA A.R.

PAV/10.01.12/0000098/EU



REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE REGIONALI
PROGRAMMI REGIONALI
VALUTAZIONE
23 GEN. 2012
Prct. N. 349/BK VIA

Spett.
GIUNTA REGIONE D'ABRUZZO
Ufficio V.I.A.
Via Leonardo da Vinci (Palazzo Silone)
67100 L'AQUILA

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE REGIONALI
PROGRAMMI REGIONALI
VALUTAZIONE
17 GEN. 2012
SERVIZIO
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Serafino Marini

Oggetto : Procedura di Verifica di Assoggettabilità per un impianto di recupero (R13, R5) di rifiuti non pericolosi in C.da Tamarete del Comune di Ortona (CH).

Con riferimento alla vostra comunicazione datata 6 ottobre 2011 e registrata al numero di protocollo 8368/BNVIA, di seguito si provvede a fornire le controdeduzioni alle osservazioni poste in essere dal Comitato Ortona Osservatorio Ambiente ed allegate alla predetta comunicazione acquisita in data 13 ottobre 2011.

In via preliminare si osserva che il Comitato esprime le proprie vive preoccupazioni per la fitta presenza di insediamenti industriali addensati in "pochissimi Kmq".

A tal proposito, a parere dello scrivente, l'affermazione non è rispondente alla realtà dei fatti, non ci risulta infatti che la zona industriale di Ortona sia così densamente industrializzata.

~~A fronte di una non così numerosa lista di insediamenti produttivi riportata nella nota del Comitato (nella quale viene menzionata anche una società non più in attività da svariati anni) potrebbe essere fornita una lista altrettanto numerosa di aziende che, unitamente a quelle ancora in vita, facevano di Ortona un polo industriale particolarmente significativo per il centro-sud, e che ora, a causa della crisi economica che affligge il tessuto produttivo italiano ed in particolare quello abruzzese, non risultano più in attività.~~

Dopo attenta valutazione delle censure poste in essere dal Comitato a carico della Pavimental si deduce che esse sono desunte da una conoscenza incompleta dei fatti e, in taluni casi, anche inesatta.

E' doveroso evidenziare che Pavimental opera in C.da Tamarete di Ortona sin dal 1991 realizzando, da sempre e senza mutamenti significativi del ciclo lavorativo, conglomerati bituminosi per la manutenzione della rete autostradale.

Suscita non poche perplessità il fatto che tutte le problematiche segnalate dal Comitato siano improvvisamente iniziate da circa due anni e non dall'avvio delle lavorazioni e particolarmente coincidenti con la realizzazione di una indesiderata centrale elettrica-turbogas.

Inoltre, affermazioni di una tale gravità a carico di Pavimental non risultano supportati da adeguati riscontri analitici che mettano in evidenza un'eventuale situazione di alterazione dei parametri relativi alla qualità dell'aria ed un superamento dei pertinenti valori limite.

Inoltre, non risponde al vero che :

- a) gli inerti, stoccati in cumuli di grande consistenza, a cielo aperto sono a distanza irrisoria dalle case, che producono un grande quantitativo di polveri con conseguenze immaginabili;
- b) il tutto è diventato intollerabile probabilmente a seguito del notevole incremento delle emissioni in atmosfera autorizzato con Provvedimento n. CH/2011/016 del 15/03/2011;
- c) sia stato attuato un recente potenziamento dell'attività con significativo incremento dei fattori emissivi;

e immotivata è la seguente affermazione :

- d) non vengono adottati sistemi di abbattimento per le sostanze di cui alla tabella A1 (sostanze cancerogene e/o tossiche per la riproduzione), alla tabella A2 (sostanze a tossicità e cumulabilità particolarmente elevate), alla tabella C, SOV come COT e ossidi di zolfo.

Gli inerti presenti, costituiti prevalentemente da graniglia di diversa misura, sono caratterizzati da un elevato grado di umidità da non determinare significative emissioni di polvere nell'ambiente, inoltre gli stessi sono stoccati ad una distanza di almeno 200 metri dalle abitazioni.

Tali circostanze sono state attentamente poste al vaglio durante le varie richieste di autorizzazione; le conclusioni sono state totalmente recepite dagli Organi proposti alla tutela dell'ambiente ed introitate dalla Provincia con provvedimento espresso.

La stessa ARTA, in riferimento alla problematica della gestione di emissioni diffuse aveva ravvisato la necessità, anche sulla scorta di numerosi sopralluoghi endoprocedimentali, di realizzare un idoneo impianto di acqua a getto frazionato delle vie di transito per il mantenimento di un sufficiente grado di umidità del suolo.

Tali misure sono state attuate, come constatato dall'ARTA nel corso dei vari sopralluoghi.

Il Provvedimento rilasciato dalla Provincia in data 15 marzo 2011 (registro CH/2011/016) è scaturito da una richiesta formulata dalla scrivente Pavimental la quale aveva evidenziato l'inadeguatezza di taluni valori limite di emissione, segnatamente per i parametri "monossido di carbonio" e "carbonio organico totale".

I valori limite di emissione individuati nel primo Provvedimento rilasciato dalla Provincia per tali sostanze non risultavano infatti confacenti ed adeguati.

Pertanto la normativa nazionale, per gli impianti destinati alla produzione di conglomerato bituminoso, non ha previsto alcun limite per i parametri "CO" e "COT", circostanza che ha indotto spesso l'autorità competente a non prevederne il monitoraggio.

In occasione della presentazione dell'ultima richiesta di autorizzazione, Pavimental aveva altresì evidenziato che, per poter rispettare valori limite di emissione per i parametri "CO" e "COT" così stringenti doveva effettuare un'essiccazione particolarmente spinta dell'aggregato inerte determinando una scarsa qualità del prodotto finito (che tendeva ad impaccarsi), un aumento dei consumi specifici di metano ed un incremento dei fattori emissivi.

Le modifiche, autorizzate dopo uno specifico sopralluogo da parte dell'Arta da cui è stato possibile accertare la veridicità delle affermazioni appena descritte, non ha determinato alcun potenziamento dell'attività ma una riduzione (e non un incremento) dei fattori emissivi.

In merito ai quadri emissivi proposti ed autorizzati dalla Provincia si evidenzia inoltre che, a fronte della precedente autorizzazione rilasciata dalla Regione Abruzzo che prevedeva la verifica ed il rispetto dei valori limite di emissione per i soli parametri "polveri totali", "monossido di carbonio", "ossidi di zolfo" ed "ossidi di azoto", gli ultimi scenari emissivi autorizzati sono scaturiti esclusivamente dalla espressa volontà, in via del tutto precauzionale ed eccezionale (altri impianti non ci risulta che effettuino un monitoraggio così approfondito), di sottoporre a controllo tutti i possibili inquinanti, sia pure presenti in tracce, che potenzialmente possono originarsi dall'attività.

Il monitoraggio assiduo delle emissioni imposto dall'Arta (effettuato con frequenza trimestrale al cospetto di frequenze ben meno stringenti previste per gli altri impianti dello stesso tipo) ha consentito di evidenziare che tutte le sostanze contemplate in via precauzionale nel quadro emissivo autorizzato, ivi comprese quelle cancerogene e tossiche, sono risultate presenti in quantità modestissime e prossime alle soglie di rilevazioni strumentali :

- Classe I (tabella A1) : in concentrazione **mai superiore a 0,0004 mg/Nmc** a (inferiore a una parte su miliardo!) a fronte di un limite autorizzato di **0,05 mg/Nmc** e di un limite ancor meno severo indicato dal D. Lgs 152/06 pari a 0,1 mg/Nmc, in altre parole circa 250 volte inferiore al limite di legge.

- Classe II (tabella A1) : in concentrazione **mai superiore a 0,1 mg/Nmc** a fronte di un limite autorizzato di **0,3 mg/Nmc** e di un limite ancor meno severo indicato dal D. Lgs 152/06 pari a 1 mg/Nmc, in altre parole circa 10 volte inferiore al limite di legge.

- Classe I (tabella A2) : in concentrazione **mai superiore a 0,000000004 mg/Nmc** (inferiore a una parte su bilione!) a fronte di un limite autorizzato di **0,005 mg/Nmc** e di un limite ancor meno severo indicato dal D. Lgs 152/06 pari a 0,01 mg/Nmc, in altre parole circa 2.500.000 volte inferiore al limite di legge.

Non per ultimo occorre ben evidenziare che la norma giudica, ai sensi dell'art.268 comma 1 lettera v), **irrilevanti le emissioni di tali sostanze essendo presenti in quantità così esigue.**

Le emissioni prodotte dall'impianto, secondo quanto previsto dal Testo Unico Ambientale, sono irrilevanti se il flusso di massa in emissione è :

- inferiore a 0,5 gr/ora per le sostanze di classe I (tabella A1)
- inferiore a 5 gr/ora per le sostanze di classe II (tabella A1)
- inferiore a 0,02 gr/ora per le sostanze di classe I (tabella A2)

Dalla disamina dei rapporti di prova si evince che :

- le sostanze di cui alla classe I (tabella A1) non sono mai state registrate in quantità superiore a 0,002 gr/h, cioè sempre almeno 250 volte inferiore al valore superato il quale tale quantità non è più giudicata irrilevante;

- le sostanze di cui alla classe II (tabella A1) non sono mai state registrate in quantità superiore a 4,1 gr/h, cioè sempre inferiore al valore superato il quale tale quantità non è più giudicata irrilevante;

- le sostanze di cui alla classe I (tabella A2) non sono mai state registrate in quantità superiore a 0,1 microgrammi/ora, cioè sempre 200.000 volte inferiore al valore superato il quale tale quantità non è più giudicata irrilevante.

Anche le emissioni di SOx (ossidi di zolfo) sono molto contenute (limite previsto dal Decreto : 1700 mg/Nmc, limite autorizzato 40 mg/Nmc) dovuto all'utilizzo di combustibile esente da zolfo (altri impianti utilizzano olio combustibile con emissioni di ossidi di zolfo significative).

L'utilizzo di un sistema di abbattimento per gli ossidi di zolfo è quindi di tipo primario (intervento alla fonte) che produce un più efficace contenimento rispetto alle tecnica secondaria (peraltro non in uso per impianti di questo tipo).

In conclusione, fermo restando le riserve sopra citate e sia pure essere già in uso sul camino E1 tutte le misure individuate sulla scorta delle migliori tecniche disponibili, si conferma la piena disponibilità a collaborare con gli Enti per individuare ed attuare scelte condivise nell'ottica di una fattiva collaborazione tra Ente ed impresa.

Distinti saluti

pavimental S.p.A.
L'Amministratore Delegato
(Ing. F. Tolentino)

A handwritten signature in black ink, likely belonging to Ing. F. Tolentino, is written over the printed name.A handwritten signature in blue ink is located on the left side of the page, below the 'Distinti saluti' text.